

IL BILANCIO REGIONALE

VERTICE FRA CASCIO, CIMINO E SAVONA. PREVISTA LA STABILIZZAZIONE DI 200 LAVORATORI DEI CONSORZI DI BONIFICA

Finanziaria: novità per formazione, precari e coop edilizie

Giacinto Pipitone
PALERMO

*** La riforma della formazione professionale entra nella Finanziaria ma cambia radicalmente rispetto alle anticipazioni dei giorni scorsi. L'assessore all'Economia, Michele Cimino, ha concordato con il presidente dell'Ars Francesco Cascio e con Riccardo Savona (presidente della commissione) le norme che avranno il via libera. Fra queste, la stabilizzazione di 200 precari nei consorzi di bonifica.

La norma sulla formazione non è ancora scritta ma Cimino e l'assessore al ramo Mario Centorrino ne hanno anticipato i contenuti. Si partirebbe subito con l'abrogazione della legge 24 del '76, che governa i corsi tradizionali finanziati dalla Regione (che si concluderanno nel 2010). In Finanziaria verrà fissato anche l'obbligo di scrivere una nuova legge regionale entro settembre: «Una norma - aggiunge Centorrino - da discutere con i sindacati e le varie forze politiche, che permetta di ripartire da zero nella programmazione del settore». Nel frattempo, come rileva Cimino, resterebbero in vita i corsi finanziati con i fondi europei (circa 300 milioni all'anno) ma la Regione risparmierebbe dal 2011 i 242

milioni che escono dal bilancio siciliano per i corsi tradizionali. Non del tutto accantonata l'ipotesi di creare un'agenzia che inglobi tutti i 6.700 lavoratori del settore, sottraendoli agli enti, che permetta di bloccare le assunzioni e di riqualificare il corpo docente nell'attesa delle nuove norme: «Il personale sarà comunque garantito» assicura Centorrino.

In un comma di poche righe dell'ultimo articolo si prevede di togliere per i consorzi di bonifica il divieto di assunzioni a vantaggio delle stabilizzazioni «dei lavoratori destinatari del regime transitorio degli Lsu». In pratica - spiega Michele Lonzi, capo di gabinetto dell'assessorato all'Agricoltura - si consente ai consorzi di bonifica di stabilizzare alcuni precari: si tratta di oltre 200 persone, 57 nel consorzio di Catania, che lavoreranno ogni anno almeno 180 giorni e poi godranno degli ammortizzatori sociali. Un'altra norma brevissima permette agli enti locali di coprire i vuoti d'organico ricorrendo ai soli concorsi per titoli. Savona, Marianna Caronia e alcuni dirigenti si riuniranno lunedì per individuare un elenco di precari a cui non è stato recentemente rinnovato il contratto (è il caso di quelli dell'Arpa) da recuperare con la Finan-

ziaria.

Cimino annuncia che in Finanziaria entreranno anche le proroghe dei contributi per le cooperative edilizie che non hanno ancora realizzato gli alloggi. Confermato il credito di imposta per l'occupazione, il contributo da 200 euro a figlio per le famiglie con almeno 4 bambini e il taglio delle società partecipate. Ci sono i 40 milioni di contributi per enti e associazioni (ex tabella H). Confermata anche la riforma dei consorzi di bonifica (da 11 a 4) ma verrà rinviata la riforma dell'Esas, come chiedeva Cascio. Allo stesso modo escono dal testo la riduzione di due terzi del fondo destinato ai premi di rendimento dei dipendenti (Famp): il taglio degli straordinari varrà solo per partecipate e enti vari. Salta anche la creazione di un bacino unico del personale che avrebbe favorito la mobilità. Cancellata, come chiedeva Cascio, la creazione di due nuovi dipartimenti e la promozione dell'Osservatorio contro la criminalità al rango di ente strumentale (con relativo contratto regionale ai dipendenti). L'assessore Caterina Chinnici inserirà nei prossimi giorni la norma che mette un tetto alle pensioni dei regionali.

LA SICILIA E GLI ALTRI

*** IL BLOCCO DELLE INFRASTRUTTURE

In Sicilia gli investimenti in infrastrutture sono cresciuti del 25% negli anni ottanta ed appena del 5% negli anni novanta. Il centro nord, nei due decenni, ha visto una crescita, rispettivamente, del 35% e del 20%.

** PROCEDURE LENTE

Nel distretto di corte d'appello di Palermo un procedimento esecutivo immobiliare dura in media 3.387 giorni; nella media nazionale 1.702 giorni, nel nord-est 862 giorni.

*** LA DIFFERENZIATA LANGUE

Nel nord Italia il 40% dei rifiuti è oggetto di raccolta differenziata: al centro si arriva al 20%, nel mezzogiorno al 10% ed in Sicilia al 7%.

*** IL TRIONFO DELLE DISCARICHE

La Sicilia è la prima regione italiana per quantità di rifiuti conferiti in discarica: quasi 500 chili a testa, rispetto ad una media nazionale che si attesta attorno ai 200 chili.

*** DEPURATORI? GRAZIE NO!

Il 70% della popolazione italiana è servita da impianti di depurazio-

ne; nel Mezzogiorno si sfiora il 60%. In Sicilia ci fermiamo al 35%.

** ANZIANI, NO ASSISTENZA

Tra gli anziani del Friuli il 7,5% fruisce di assistenza domiciliare; nel mezzogiorno sono il 2% ed appena l'1% in Sicilia.

A CURA DI LELIO CUSIMANO

Fonte: Banca d'Italia, «Mezzogiorno e politiche regionali», 2009